



Comune di Parma

ASSESSORATO AL WELFARE

Parma, 20.10.2019
Prot. n. 204956 /2019 VII/9.5

Al Servizio Attuazione Interventi Politiche
per l'Istruzione, la formazione e il Lavoro
c.a. Dott.ssa Gloria Bocchini
attuazionefl@regione.emilia-romagna.it

Al Servizio Politiche per l'Integrazione Sociale,
il Contrasto alla Povertà e Terzo Settore
Dott. Gisberto Cornia
gisberto.cornia@regione.emilia-romagna.it

Al Provveditorato Amministrazione Penitenziaria
per l'Emilia Romagna e le Marche – PRAP
pr.bologna@giustizia.it

All'Ufficio Interdistrettuale
Esecuzione Penale Esterna – UIEPE
uepe.bologna@giustizia.it

OGGETTO: Trasmissione verbale Comitato Locale Esecuzione Penale Adulti e schede fabbisogni.

Gentilissimi,

con la presente, si trasmettono in allegato alla presente:

- Verbale dell'incontro del Comitato Locale Esecuzione Penale Adulti tenutosi in data 22.10.2019.
- Schede fabbisogni – Piano 2019-2020 di interventi orientativi e formativi per l'inclusione lavorativa delle persone in esecuzione penale – Anno 2020, redatte da II.PP. di Parma e UDEPE di Reggio Emilia, Parma e Piacenza.

Si coglie l'occasione per porgere cordiali saluti.

L'Assessore
Dott.ssa Laura Rossi



REGIONE EMILIA-ROMAGNA (r_emirol)
Giunta (AOO_EMR)
PG/2019/0817423 del 04/11/2019 10:58:03



COMUNE DI PARMA
SETTORE WELFARE

Verbale dell'incontro del Comitato Locale Esecuzione Penale Adulti

Presenti:

Bosco Angela U.D.E.P.E di Reggio Emilia

Cavaliere Roberto Garante dei diritti delle persone private della libertà personale

Faissal Choroma Ausl di Parma

Gioia Veronica Comune di Parma

Inglese Maria Ausl di Parma

Luisi Maria Teresa Azienda Ospedaliera di Parma

Marchesini Anna Clara Il.PP di Parma

Monastero Lucia Il.PP di Parma

Mora Elisabetta Comune di Parma

Rossi Laura Comune di Parma

Saccenti Elena Ausl di Parma

Sandrolini Antonia U.D.E.P.E. di Reggio Emilia

Presso la sala Cultura del Municipio di Parma in data 22.10.2019 alle ore 11.30 si riunisce il Comitato Locale Esecuzione Penale Adulti.

Rossi ricorda l'esistenza del "Protocollo d'intesa per azioni di miglioramento della qualità della vita delle persone sottoposte a misure limitative della libertà personale e dipendenti dagli Istituti Penitenziari di Parma e per il loro progressivo reinserimento sociale" valido sino a tutto il 2020 mentre ad oggi non vi è un Protocollo in essere con l'Ufficio Distrettuale di Esecuzione Penale Esterna competente sul territorio. A tal proposito si anticipa che verrà proposta, a scadenza dell'attuale documento, l'elaborazione di un unico protocollo sottoscritto sia da Il.PP. che da U.D.E.P.E. che racchiuda tutte le azioni dell'Amministrazione in ambito penale.

L'Assessore elenca brevemente le attività previste e sostenute dal Comune a favore delle persone ristrette e comunica che per l'anno 2019 la somma dei finanziamenti previsti per l'intera area penale ammonta a 162.417,58 € di cui 72.417,58 del Riparto fondo previsto nel Piano di Zona per la salute e il benessere sociale triennale 2018 2020 e 90.000,00 € di quota di cofinanziamento del Comune di Parma sede di Il.PP.

Si auspica un maggiore stanziamento da parte della Regione di ulteriori risorse in considerazione dell'apertura del nuovo padiglione presso gli Il.PP. che ospiterà 200 nuovi detenuti.

Rossi comunica la volontà del Comune di sviluppare interventi di giustizia riparativa e di mediazione penale. Tali azioni si inseriscono in un progetto più ampio che prevede la realizzazione



di un Centro di mediazione sociale e di giustizia riparativa che consenta di qualificare ulteriormente l'offerta di servizi utili alla risoluzione dei conflitti. A tal proposito l'Amministrazione ha aderito al Bando di Cassa Ammende proposto dalla Regione Emilia-Romagna.

Si procede all'analisi delle schede dei fabbisogni - Piano 2019-2020 di *Interventi orientativi e formativi per l'inclusione socio-lavorativa delle persone in esecuzione penale* - Anno 2020, punto n. 1 dell'odg della convocazione del C.L.E.P.A. affinché il presidente Assessore Laura Rossi definisca, in modo condiviso, con la Direzione degli II.PP. ed il Responsabile dell'Ufficio Esecuzione Penale Esterna di Reggio Emilia-Parma e Piacenza, i fabbisogni del nostro territorio.

Gioia riferisce circa l'incontro di verifica svolto il 10 ottobre con i componenti del Gruppo Tecnico in merito alle attività di formazione/lavoro attuate con i finanziamenti 2018 del Fondo Sociale Europeo.

Nello specifico Bosco riferisce circa le seguenti criticità emerse:

- forte presenza di persone straniere che nella maggior parte dei casi richiedono opportunità di apprendimento della lingua italiana,
- difficoltà a reperire aziende private e/o attività disponibili ad accogliere persone straniere e devianti,
- difficoltà a poter proseguire nella presa in carico delle persone nel periodo successivo al fine pena (6 mesi) a fronte della loro irregolarità sul territorio.

Nello specifico Marchesini riferisce circa le seguenti criticità emerse:

- difficoltà nel reperimento della aziende ospitanti,
- tempi lunghi di attivazione dei percorsi da parte degli enti di formazione,
- tempi lunghi degli II.PP. nell'individuazione delle persone da coinvolgere,
- tempi lunghi della magistratura di sorveglianza per l'autorizzazione a svolgere i percorsi al di fuori degli II.PP.

Bosco e Marchesini procedono alla presentazione della schede di fabbisogno elaborate rispettivamente da U.D.E.P.E. e II.PP. di Parma che si allegano al presente verbale.

Le schede vengono approvate dal Comitato e verranno trasmesse, allegate al presente verbale, in Regione Emilia Romagna al Servizio Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro, all'attenzione di Gloria Bocchini (attuazioneifl@regione.emilia-romagna.it), al Servizio Politiche per l'Integrazione sociale, il contrasto alla povertà e terzo settore all'attenzione di Gisberto Cornia (gisberto.cornia@regione.emilia-romagna.it) al PRAP e all'UIEPE.

Monastero sottolinea l'importanza di offrire attività formative e/o laboratoriali al circuito della Media Sicurezza che presenta sempre maggiore complessità; contemporaneamente è aumentata la presenza dei detenuti del circuito AS1.

L'apertura del nuovo padiglione, che ad oggi prevede detenuti del circuito AS3, è slittata ai primi mesi del 2020 a fronte di problematiche di competenza del Ministero delle Infrastrutture (mancanza della mensa e delle cucine).

Mora comunica che a breve sarà possibile attivare nuovamente dei percorsi di tirocinio formativo afferenti ai finanziamenti del sociale; è, infatti, in fase di conclusione la gara indetta dal Comune che prevede l'attivazione di circa 11 percorsi a favore dell'area penale comprensivi della ricerca dell'azienda ospitante da parte dell'ente di formazione aggiudicatario.



Cavaliere sottolinea l'importanza di segnalare il fabbisogno dell'area penale in riferimento alle attività previste dalla Legge 14.

Mora comunica che il Piano d'Intervento Territoriale è già stato individuato e che a breve verrà avallato dal Comitato di Distretto. Successivamente la regione emetterà un Bando per individuare gli enti gestori a cui affidare le misure previste dalla Legge 14.

Si rimandando al Gruppo Tecnico altre eventuali riflessioni e/o attività in merito.

Bosco sottolinea l'importanza del ruolo del funzionario dell'Ausl presente al Gruppo Tecnico che deve garantire rappresentatività della componente sanitaria sia internamente che esternamente agli II.PP.

Choroma assicura la presenza di un programma sanitario dettagliato per quanto riguarda l'interno degli II.PP., riconoscendo l'esistenza, a volte, di difficoltà di collegamento con la parte esterna.

Choroma, inoltre, comunica, che sono circa tre anni che si stanno valutando nonché definendo gli spazi dedicati alla parte sanitaria (5 stanze) nel nuovo padiglione. Recentemente il P.R.A.P. ha, però, riferito l'intenzione di modificare gli spazi precedentemente indicati.

La componente sanitaria precisa che non sarà possibile assicurare un'adeguata assistenza sanitaria ai detenuti nel caso in cui le stanze dedicate dovessero essere inferiori a 4.

Sempre in relazione all'ampliamento previsto degli II.PP. si rileva l'importanza dell'aumento dei posti dedicati sia dall'Azienda Ospedaliera di Parma presso l'Ospedale Maggiore sia dal Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria per quanto concerne i detenuti in articolo 21.

Rossi conclude l'incontro ribadendo la disponibilità dell'Ente Locale nei confronti degli interventi e dei progetti afferenti all'area penale e comunicando che in data 21.10.2019 il Consiglio Comunale ha chiesto l'attivazione dei Parlamentari del territorio affinché possano portare all'attenzione l'attuale realtà del territorio: ampliamento degli II.PP. con conseguente "ricaduta" sulla comunità ed assenza da diversi anni di un Direttore stabile che dia continuità alla conduzione di Istituti così complessi quali quelli di Parma.

Alle ore 13.20 si chiude l'incontro.

Verbale redatto da Veronica Gioia.



REGIONE EMILIA-ROMAGNA (r_emirol)
Giunta (AOO_EMR)
PG/2019/0817423 del 04/11/2019 10:58:03



Ministero della Giustizia
DIPARTIMENTO AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
Direzione Istituti Penitenziari Parma
Capuano, Marchesano, Patrone

email 48107 del 22/10/19

COMUNE DI PARMA PROTOCOLLO GENERALE		
Tit. <u>VII</u>	Cl. <u>9</u>	Sol.
Anno <u>2019</u>	Fasc. <u>20</u>	Stasc.
22 OTT 2019		
N. <u>199862</u>		
UOR	RPA	CC

AL Presidente del
CLEPA di Parma
Assessore Dott.ssa Laura Rossi
rossi@comune.parma.it

E p.c.

Prov. Regionale Emilia Romagna e Marche
Sede

Al Servizio Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione
La formazione e il lavoro
Regione Emilia Romagna
attuazioneifl@regione.emilia-romagna.it

Al Servizio Politiche per l'integrazione sociale, il contrasto alla povertà
E il terzo settore
Regione Emilia Romagna
Gisberto.comnia@regione.emilia-romagna.it

OGGETTO: Programmazione pluriennale "Piano 2019-2010 – Interventi orientativi e formativi per l'inclusione socio-lavorativa delle persone in esecuzione penale"
Trasmissione schede fabbisogni e dati utenza Istituti Penitenziari
Parma

Con riferimento all'oggetto, ai fini dell'incontro con il CLEPA previsto per il 22.10.2019, si inviano le schede allegate, relative ai bisogni formativi e ai dati dell'utenza in carico a questi Istituti Penitenziari, alla data del 19.10.2019.

Parma, 22.10.2019

IL DIRETTORE
Dr. Tazio Bianchi



REGIONE EMILIA-ROMAGNA (r_emiro)
Giunta (AOO_EMR)
PG/2019/0817423 del 04/11/2019 10:58:03



DIREZIONE ISTITUTI PENALI DI PARMA

Dati quantitativi e qualitativi per la realizzazione del Piano 2019-2020 di INTERVENTI ORIENTATIVI E FORMATIVI PER L'INCLUSIONE SOCIO-LAVORATIVA DELLE PERSONE IN ESECUZIONE PENALE – Anno 2020

ANALISI DEL CONTESTO E DATI QUALI-QUANTITATIVI DEI POTENZIALI DESTINATARI PER CIASCUN ISTITUTO PENALE DELL'EMILIA-ROMAGNA

Analisi del contesto

Popolazione detenuta: numero e tipologia dei detenuti; condizioni detentive generali e situazioni individuali rilevanti ai fini dell'accesso alle opportunità formative;(particolarità dei circuiti, fine pena, dislocazione degli spazi, continuità degli interventi trattamentali e formativi.

Struttura dell'Istituto: disponibilità di aule e laboratori

Eventuali altre informazioni utili ad individuare le caratteristiche dell'offerta formativa erogabile

Ad esclusione della rappresentazione del reparto 41bis, in quanto i detenuti ivi reclusi non possono essere destinatari di attività formative e/o lavorative, l'Istituto è diviso in due padiglioni:

- Alta sicurezza: comprende le sezioni per i detenuti di Alta sicurezza 3 (5 sezioni) e di Alta sicurezza 1 (1 sezione)
- Media sicurezza: composta da 6 sezioni.

Popolazione generale presente al 19 ottobre 2019

n. 627

Definitivi: n. 520 di cui

- ITALIANI n. 389
- STRANIERI n. 131

Presenti

Media sicurezza	322	Reati comuni con elevata presenza di cittadini stranieri (oltre il 60%) ; n. 130 in carico al NAR.DP per problemi di tossicodipendenza, dei quali 59 stranieri
Alta sicurezza 3	198	Reati legati prevalentemente all'appartenenza ad organizzazioni criminali (alta presenza di reati allo stato ostativi, non perentoria però esclusione di accesso ai benefici). Fine pena elevati. Possibilità di declassificazione.
Alta sicurezza 1	41	Reati legati all'appartenenza ad organizzazioni criminali (alta presenza di reati allo stato ostativi). Fine pena elevati. Possibilità di declassificazione.
41 bis	66	Personae con ruoli apicali nell'ambito delle organizzazioni mafiose
<i>totale</i>	627	

Nell'Istituto è presente un centro SAI e una centro paraplegici nel quale sono reclusi rispettivamente 14 e 10 , detenuti inclusi nei 627 complessivamente presenti.

N.B. a breve ci sarà l'apertura del nuovo Padiglione che ospiterà 200 detenuti MEDIA SICUREZZA.



Nella padiglione di Alta sicurezza sono presenti:

- un laboratorio di ristorazione/panificazione attrezzato e utilizzato per
- corsi di formazione erogati dalla Regione
 - lezioni pratiche Istituto alberghiero Magnaghi
 - produzione prodotti da forno, a titolo gratuito, 3 giorni a settimana, destinati alle mensa dei poveri della città e produzione di ostie per le parrocchie locali
 - preparazione buffet in occasione di eventi culturali/sportivi-ricreativi, feste in famiglia
 - aule per corsi scolastici/sala PC per studenti universitari;
 - aule per attività artigianali
 - spazio denominato ex Bodoni per corsi scolastici Istituto Alberghiero, biennio scuola media superiore, sala informatica, sede redazione Ristretti Orizzonti.
- Inoltre:
1. Sono in corso lavori di ristrutturazione locali, prima destinati ad uso sanitario, per ampliamento spazi per attività trattamentali, in considerazione dell'apertura del Polo Universitario.
 2. E' in via di definizione un progetto per il recupero di una ampia cucina, adiacente alla cucina vitto e al laboratorio di ristorazione/panificazione, da utilizzare per la produzione e commercializzazione di pasta fresca.
 3. E' prossima la ristrutturazione dei locali cucina presso il reparto semilibertà per l'apertura di un "ristorante formativo" per pubblico esterno su prenotazione. Il progetto di ristrutturazione è supportato dalla fondazione Cariparma "Agrofood against poverty".
 4. Dal mese di marzo 2019, grazie alla collaborazione con la cooperativa "Agrosvoltare", sono state installate in una zona verde dell'intercinta quattro arnie per la produzione di miele, con impiego allo stato a titolo di volontariato di n. 2 detenuti già esperti del settore.

Nella padiglione Media sicurezza sono presenti:

- un laboratorio di cucina attrezzato e utilizzato per
- corsi di formazione erogati dalla Regione
 - corsi di cucina ad opera di volontari
 - preparazione buffet per eventi culturali/ricreativi-sportivi, feste in famiglia

aule per corsi scolastici, aule per gruppi/attività Nar.DP, aule per l'orientamento e lezioni d'aula dei corsi di formazione.

Specifiche in merito alle attività lavorative

Lavoro penitenziario intramurario alle dipendenze dell'Amministrazione Penitenziaria: organizzazione e tipologie; lavoro intramurario alle dipendenze di terzi: organizzazione e tipologie.

Stante la suddivisione degli Istituti nei circuiti ALTA SICUREZZA, MEDIA SICUREZZA, REPARTO 41 BIS, i lavoranti sono suddivisi nei diversi padiglioni in relazione al circuito di appartenenza in ragione di motivi di sicurezza, salvo alcune eccezioni per analoghi motivi (es. assistenti alla persona e addetti alla cucina sono stranieri appartenenti alla media sicurezza nei reparti 41 bis).

Totale lavoranti per servizi dell'Amministrazione : 147 (il n° dei lavoranti varia in relazione al budget disponibile per le mercedi)

Tipologie: cuochi e aiuto cuochi

barbieri
bibliotecari
giardinieri



addetto spaccio agenti
magazzinieri
lavanderia
manutenzione edificio
assistenti alla persona
addetti distribuzione pasti
addetti pulizia area esterna
addetti pulizia scuola Pol. Pon.
addetti pulizie aree interne e raccolta differenziata
addetti spesa

2 addetti pulizie ambulatori sanitari assunti dalla cooperativa CAMST convenzionata con l'ASL.

Lavorazioni

Al piano terra insiste una zona denominata delle lavorazioni per l'esistenza di ampi spazi.

Da marzo 2017 è presente una lavorazione in carico ad azienda esterna al carcere per attività di rigenerazione di stampanti. Ad oggi sono assunti 4 detenuti.

Nei prossimi mesi prenderà avvio una lavanderia industriale per conto di una società esterna con commesse provenienti da strutture ospedaliere, ristoranti, mense etc.

Lo spazio dedicato sarà l'attuale lavanderia che verrà integrato con altro ampio locale nella zona soprarichiamata.

Prevede l'impiego di 8 detenuti nel primo semestre e 8 nel secondo, previo periodo di formazione in tirocinio per un periodo di mesi 18. Stante che il processo lavorativo avverrà in due locali separati, potranno essere coinvolti sia detenuti dell'alta sicurezza che della media.

Individuazione dei bisogni

Indicazione qualitativa e quantitativa dei potenziali destinatari delle attività formative; priorità d'intervento.

Le caratteristiche strutturali e organizzative (circuiti detentivi) dell'istituto di Parma indirizzano le priorità della formazione verso queste direzioni:

- **attività di orientamento e presa in carico dei detenuti indirizzati alle attività formative**, per almeno 3 ore per ciascuna unità, attraverso la quale progettare percorsi di acquisizione competenze e di inserimento all'esterno in contesti produttivi che saranno individuati dagli enti gestori. Il bisogno è riferito a 200 detenuti complessivamente, ovvero oltre ai detenuti destinatari delle attività formative per i tre circuiti (AS1,AS3,MS), anche ai detenuti dimittendi (residuo pena 12-18 mesi);
- **attività formativa per due distinti gruppi di detenuti (6+6)** del circuito alta sicurezza (AS 1 e AS 3) e **3+3 tirocini formativi**, per l'acquisizione di competenze nella produzione pasta fresca, con finalizzazione dell'intervento per la realizzazione del laboratorio produzione/commercializzazione pasta fresca;
- **attività formativa per 12 detenuti del circuito media sicurezza come addetto alla produzione dei pasti interetnico**, con finalizzazione dell'intervento ad una formazione con certificazione delle competenze, al miglioramento nella qualità della preparazione del vitto, tenendo anche conto delle diverse culture alimentari presenti; realizzazione di percorsi esterni di inserimento in aziende anche nel corso dello stage;
- **attività formativa per 6 detenuti media sicurezza come pizzaiolo**;
- **attività formativa per 6 detenuti media sicurezza come addetto alla produzione pasti + 3 tirocini per l'apertura del "ristorante formativo" nei locali cucina siti al reparto semilibertà**, come da punto 3) dell'analisi del contesto.;
- **attività formativa per 6 detenuti media sicurezza come operatore di panificio esperto in farine alternative della filiera agroalimentare del territorio + 3 tirocini per l'apertura del**

"ristorante formativo" nei locali cucina siti al reparto semilibertà, come da punto 3 dell'analisi del contesto;

- attività formativa per 6 detenuti (da definire il circuito) per l'acquisizione di competenze nell'ambito della trasformazione di alimenti di origine vegetale (frutta-verdura) + 2 tirocini oltre all'impiego nel ristorante formativo, come da punto 3) dell'analisi del contesto;
- attività formativa per 6 detenuti AS + 2 tirocini per l'acquisizione di competenze nell'ambito della produzione del miele, finalizzata ad estendere le competenze ad altri detenuti e alla realizzazione di un'attività commerciale, oltre all'impiego del miele nel ristorante formativo, come da punti 3) e 4) dell'analisi del contesto .
- Attività formativa per 12 detenuti alta sicurezza come operatore edile alle strutture + 3 tirocini per 3 detenuti media sicurezza;
- Attività formativa per 6 detenuti media sicurezza come operatore del verde;
- Tirocinio formativo per 12 detenuti e della durata di mesi 6 presso la lavanderia industriale interna, gestita dalla società LiberLabor.

Per le attività formative approvate e finanziate di cui all'operazione Rif.PA 2018-11078/RER, hanno avuto inizio:

Progetto 3 – orientamento e presa in carico il 5 settembre

Progetto 8 – operatore panificio/pasticceria il 17 ottobre

10 novembre: inizio corso pasticceria

18 novembre: inizio corso produzione pasti

Ricadute attese e ulteriori opportunità

Esiti attesi sui destinatari delle attività formative

Prospettive occupazionali in termini di possibilità di attivazione di lavoro interno ed esterno, in esito alle attività formative

In generale, per tutte le attività formative

- promozione della personalità, acquisizione di competenze relazionali e sociali nel rapporto con gli operatori della comunità esterna e nel contesto di apprendimento non solo individuale ma di gruppo;
- qualificazione/rafforzamento delle competenze acquisite nel lavoro intramurario
- valorizzazione delle esperienze professionali possedute dai detenuti.
- Qualificazione di competenze per la realizzazione di lavorazioni intramurarie.

Relativamente al settore ristorazione/agroalimentare, i corsi formativi sinora svolti, molto legati al saper fare e al saper essere, hanno suscitato ampio apprezzamento e gradimento dei detenuti partecipanti, desumibili dalla costante partecipazione, dai risultati ottenuti, dal benessere legato al clima instaurato che ha coinvolto non solo i detenuti ma anche la collettività del contesto penitenziario.

La prosecuzione delle attività formative in questo settore consentirebbe la qualificazione di soggetti da adibire a turnazione alle cucine interne, la valorizzazione di alcune competenze già acquisite spendibili, allo stato, attraverso l'invio dei prodotti da forno alle mense dei poveri, nonché con la presentazione di tali prodotti nelle circostanze di eventi esterni/interni.

Alla media sicurezza i corsi di formazione in questo settore rappresentano pure un forte momento di coesione e integrazione interculturale considerata la diversità di provenienza etnica degli allievi. Come sopra detto, possibilità di percorsi esterni in misura alternativa in aziende del settore.

Si richiamano inoltre i punti 2), 3), 4) descritti nell'analisi del contesto, ovvero realizzazione unità produttiva pasta fresca, ristorante formativo, produzione/commercializzazione miele.



Popolazione detenuta
(distribuita per nazionalità, sesso e posizione giuridica)

Istituto	Italiani	Stranieri	Totale	Di cui donne	Di cui definitivi	Di cui in semilibertà
PARMA	437	190	627	0	520	12 In lavoro esterno 12

Popolazione detenuta
(distribuita per scolarità)

Istituto	Nessun titolo di studio (non rilevabile)	Licenza elementare	Licenza media	Qualifica Diploma	Titolo superiore	Totale
PARMA	110	255	176	63	23	627



REGIONE EMILIA-ROMAGNA (r_emiros)
Giunta (AOO_EMRS)
PG/2019/0817423 del 04/11/2019 10:58:03

REGIONE EMILIA-ROMAGNA (r_emiros)
Giunta (AOO_EMRS)
PG/2019/0817423 del 04/11/2019 10:58:03